

Il patrimonio geologico

Cime innevate nate dal mare, cattedrali di roccia modellate dal tempo, ghiacciai che smussano le montagne, voragini sotterranee che suscitano il senso del mistero. La varietà delle forme inventate dalla natura è straordinaria, generata da una storia che si conta a secoli, millenni, milioni di anni. Immutabili e serene solo all'apparenza, queste meraviglie hanno avuto una genesi movimentata. Poi, per lunghi periodi, l'evoluzione è continuata lentamente: la goccia d'acqua scolpisce il granito, il vento modella strane sculture rocciose, il fiume rettifica insensibilmente il suo corso...l'apparenza di eternità permane fino al prossimo scompiglio. Di questo incredibile mosaico di meraviglie naturali il Parco Naturale Adamello Brenta è una tessera rappresentativa, in particolare per la compresenza di due mondi completamente diversi eppure così vicini: a est il gruppo delle Dolomiti di Brenta con le sue maestose cattedrali di roccia affiorate, milioni di anni fa, da un mare caldo e tropicale; a ovest l'imponente catena montuosa dell'Adamello – Presanella, incisa nella durissima tonalite, la roccia derivata dal raffreddamento del magma risalito attraverso la crosta terrestre e qui rimasto imprigionato. Per tutelare e valorizzare le particolarità di questo patrimonio geologico, il Parco Naturale Adamello Brenta nel 2008 è entrato a far parte della Rete Europea e Mondiale dei Geoparchi sotto l'egida dell'Unesco, riconoscendo così l'importanza geologica del territorio dell'area protetta più vasta del Trentino e dei 38 Comuni ad essa afferenti. Esattamente un anno dopo, il 26 giugno 2009, vi è stato un altro importante riconoscimento: le Dolomiti di Brenta, assieme ad altri 8 gruppi dolomitici appartenenti a 5 provincie diverse, sono entrate a far parte della Lista del Patrimonio Unesco. Considerate fra "le montagne più belle del mondo", le Dolomiti sono diventate Patrimonio dell'Umanità grazie alla loro bellezza e unicità paesaggistica e al valore universale degli aspetti geologici e geomorfologici.

L'Adamello Brenta Geopark è caratterizzato da una grande varietà di rocce e ambienti: vi è un'elevata geodiversità che rende il Geoparco un laboratorio a cielo aperto dove poter conoscere i segreti della Storia della Terra.

Sparsi sul territorio vi sono 61 Geositi, luoghi speciali che testimoniano in modo particolarmente significativo l'evoluzione della crosta terrestre o l'influenza che questa ha avuto sullo sviluppo della vita e dell'uomo. Vi sono numerosi percorsi interpretati che permettono di andare alla scoperta delle ricchezze geologiche del Geoparco e delle cinque categorie in cui sono suddivisi i 61 Geositi: ghiacciai, morfologie glaciali e periglaciali, morfologie carsiche, siti a valenza geologica, siti a valenza demo-etno-antropologica. Guidati dagli accompagnatori del Parco o in autonomia si potranno scoprire i "Segreti del Ghiacciaio che c'era" e leggere i segni lasciati dal ghiacciaio più esteso delle Alpi Italiane, il ghiacciaio dell'Adamello; si potranno visitare le vecchie miniere di quarzo e conoscere la storia delle antiche vetrerie, importantissimi complessi di archeologia industriale; si potrà camminare di fronte allo splendido panorama delle Dolomiti e imparare l'importanza di un Bene dal valore universale; risalire le cascate di Vallesinella fino alle loro sorgenti carsiche; camminare sulla cresta affilata di una morena della Piccola Età Glaciale per capire l'entità del ritiro dei ghiacciai negli ultimi 150. I più intrepidi potranno fare delle traversate in alta quota lungo la Via GeoAlpina, per ridiscendere a valle e ammirare le spettacolari cascate di Nardis, mirabile esempio di valle sospesa, oppure i fossili guida della Dolomia Principale, i Megalodon, ai piedi del Turrion Basso, rilievo isolato splendido esempio di erosione selettiva.

Questi solo alcuni degli innumerevoli percorsi alla scoperta della ricca geologia dell'Adamello Brenta Geopark: non vi resta che venire a scoprirlo.